

Copia di deliberazione del Consiglio Comunale

N. 66 del 11.09.1992

Al protocollo

delle

DELIBERAZIONI

11.09.1982

del 11.05.1982

N **66**

OGGETTO

Approvazione Regolamento per l'uso dell'Auditorium Comunale di via Marzia.

L'anno millenovecento novantadue e questo di undici

del mese di **settembre** alle ore **21**, nella sala Comunale si

è riunito il Consiglio Comunale convocato nei modi di legge.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 21 e assenti sebbene invitati

n. _____ come segue:

- 1) GREGORINI Massimo
- 2) NANNICINI Rolando
- 3) GRASSI Moreno
- 4) VALENTINI Giorgio
- 5) ACCIAI Vasco
- 6) FERRUCCI Aldo
- 7) MUGNAI Aldo
- 8) MAIURI Valter
- 9) VENTURI Roberto
- 10) BONCIANI Franco
- 11) FALAGIANI Silvia
- 12) NEPI Luigi
- 13) STIATTI Nilla
- 14) DARI ERMINI Anna Maria
- 15) BIGIARINI Luigi
- 16) ANTONIELLI Antonello
- 17) DONATI Alessandro
- 18) TARTARO Giuseppe
- 19) SCATTOLIN Giuliano
- 20) NOFERI Armando
- 21) LIVI SENA Grazia
- 22) NERI Walter
- 23) TANZINI Pasquale
- 24) PICCIOLI Lorenzo
- 25) LIGATO Giuseppe
- 26) PERFERI Antonio
- 27) TORZINI Felice
- 28) BINDI Mauro
- 29) FIRLI Carlo
- 30) BIGLIAZZI Silvano

Presenti	Assenti
P	
P	
P	
P	
	A
	A
P	
	A
P	
P	
	A
	A
	A
	A
P	
P	
P	
P	
P	
	A
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
	A
P	
P	

Visto si dichiara assunto
l'impegno ai sensi dell'art. 327
T U 1934, per la somma di
L.
da imputarsi sullo stanziamento di
cui al Cap.
Tit., Sez., Rubr.
autorizzato per L.
disponibile in L.
Montevarchi, li

IL RAGIONIERE CAPO

Presiede l'adunanza il Sindaco Arch. MASSIMO GREGORINI.

Assiste il Segretario Generale Dott.

incaricato della redazione del verbale.

Il Sindaco-Presidente, enunciato il punto all'odg. "Approvazione regolamento per l'uso dell'Auditorium comunale di Via Marzia", relaziona in merito.

SINDACO

Precisa che trattandosi di un regolamento, occorre la maggioranza semplice per l'approvazione dei singoli articoli, ma che per l'approvazione del regolamento nel suo complesso normativo necessita il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri assegnati al Comune (16 voti). Così prescrive lo statuto comunale. Chiede, pertanto, in via preliminare se sussista la possibilità di giungere all'approvazione del regolamento, il cui contenuto è stato esaminato già in altre sedute consiliari. Diversamente, il punto verrà ripresentato alla prossima seduta.

CONSIGLIERE NERI (DC)

Mi è arrivata una voce, che non so come interpretare, né so se è vera, e quindi lo chiedo alla Giunta, perchè sono voci che arrivano anche incontrollate. Mi hanno detto che questo immobile (auditorium comunale) non è stato collaudato dai vigili del fuoco: è vero oppure no?

SINDACO

C'è il collaudo con delle prescrizioni, esiste già da un anno.

CONSIGLIERE NERI (DC)

Mi dicevano addirittura che le prescrizioni non si potevano accogliere per difficoltà tecniche, per cui sembrava che questo poi non si potesse utilizzare.

SINDACO

Non ai vigili del fuoco. Il Comune chiese, per precauzione, la visita della C.P.T.V., la commissione provinciale per il pubblico spettacolo, dal momento che nella richiesta dell'utilizzo c'era anche scritto l'uso per proiezioni cinematografiche. Si entra in una normativa diversa dalla normale sala da concerti, conferenze ecc. e quindi per ottenere anche l'utilizzo come proiezione cinematografica, la commissione ha fatto delle limitazioni di posti. Per esempio, quando c'è la proiezione di un film, si deve accendere l'impianto di riscaldamento prima della proiezione e si deve tenere spento nelle due ore di proiezione; le persone non possono andare in galleria ma devono andare in platea, eccetera. Quindi l'intervento della commissione era relativo all'utilizzo per proiezioni cinematografiche, perchè c'erano state da parte di qualche concorrente viciniero privato delle pressioni di natura poco "sportiva". Per il resto l'immobile è collaudatissimo, era solo per questo aspetto cinematografico che noi insistevamo come amministrazione a voler mantenere, fra l'altro lì le proiezioni vengono fatte su videocassette per cui non c'è neppure bisogno di questo tipo di precauzioni; queste precauzioni vanno in vigore

solo se c'è una camera da proiezione con le pellicole, perchè ci può essere pericolo di incendio. Invece con la videocassetta si può fare benissimo il film, come del resto abbiamo fatto con tutti i permessi.

Il Sindaco chiede nuovamente ai gruppi se vi è adesione sul regolamento in questione.

CONSIGLIERE NERI (DC)

Dichiara il voto favorevole del gruppo democristiano.

- La Lista Indipendente ribadisce il proprio voto contrario in coerenza con la posizione critica sempre sostenuta in relazione alla realizzazione dell'auditorium. -

- Si dà atto che nel corso del breve dibattito si è allontanato il consigliere Livi Grazia. Sono presenti adesso n. 20 consiglieri. -

Esaurito il dibattito;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'Amministrazione Comunale ha recentemente ristrutturato, un immobile di sua proprietà, sito in via Marzia n. 94, del capoluogo, destinandolo ad Auditorium Comunale, per manifestazioni ed iniziative di carattere culturale;

RILEVATO che sono già pervenute richieste, da parte di Enti, Associazioni e privati, per la concessione in uso temporaneo della sala del predetto Auditorium, allo scopo di organizzarvi manifestazioni culturali;

RITENUTA pertanto l'opportunità di approvare un apposito Regolamento per disciplinare l'uso da parte di terzi dell'Auditorium in oggetto;

VISTO lo schema di Regolamento, predisposto dall'Ufficio Istruzione e Cultura, costituito da n. 13 articoli;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione, espresso dal Responsabile dell'Ufficio Scuola e Cultura, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n. 142;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione, espresso dal Ragioniere Capo Comunale, ai sensi del citato art. 53 della Legge n. 142/1990;

VISTO infine il parere favorevole in ordine alla legittimità della presente deliberazione, espresso dal Segretario Comunale, ai sensi del ripetuto art. 53 della Legge n. 142/1990;

VISTO l'art. 5 dello Statuto Comunale;

VISTO l'art. 32 della L. 8.06.1990, n. 142;

Con voti favorevoli n. 16, n. 3 contrari (g.c. L.I.) e n. 1 astenuto (consigliere Tartaro) resi mediante alzata di mano;

D E L I B E R A

- 1) Di approvare, nel suo complesso normativo, il "Regolamento per l'uso dell'Auditorium Comunale di via Marzia", composto di n. tredici articoli (dal n. 1 al n. 13), allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) Disporre la ripubblicazione per 15 giorni all'albo pretorio del presente regolamento, dopo la sua approvazione da parte del Co.Re.Co., ai sensi dell'art. 7 dello Statuto Comunale;
- 3) Inserire copia del Regolamento nella raccolta ufficiale dei regolamenti comunali.

4) Di trasmettere copia della presente deliberazione all'Ufficio Scuola e Cultura, all'Ufficio di Ragioneria, all'Ufficio Tecnico, per quanto di competenza.

oooooooo

Il Presidente, sentito il parere unanime dei capi-gruppo consiliari, dispone il rinvio ad altra seduta dei successivi due punti all'ordine del giorno:

- Coordinamento dei Piani Comunali delle attività estrattive di inerti nel Valdarno Superiore;

- Proposta di adesione al "Circolo Valdarnese per la Giurisdizione Minore".

DB/bw

ale val ch

COMUNE DI MONTEVARCHI
(Provincia di Arezzo)

DISCIPLINARE PER L'USO DELL' AUDITORIUM COMUNALE

ART. 1 - L'Auditorium di proprietà comunale, situato in Via Marzia 94, è destinato a manifestazioni ed iniziative culturali promosse dall'Amministrazione Comunale.

ART. 2 - L'Auditorium può essere concesso di volta in volta a Enti e Associazioni o privati che ne facciano richiesta con istanza scritta da presentare almeno 15 giorni prima della data per cui si richiede. L'utilizzo dell'Auditorium dovrà essere finalizzato all'organizzazione di dibattiti, conferenze, convegni ed altre attività di particolare rilevanza.

ART. 3 - Dalla domanda dovrà risultare la data per la quale si richiede l'uso della sala, la durata presumibile (in ore) dell'occupazione, la natura della manifestazione.

ART. 4 - In caso di concomitanza circa la data per cui è richiesto l'uso della sala, la precedenza è data dall'ordine di presentazione delle domande, salvo particolari casi sui quali dovrà decidere la Giunta Municipale, o in casi di urgenza, il Sindaco.

ART. 5 - La sala è dotata di idoneo impianto audio e video ed il concessionario non potrà apportare alcuna modificazione agli stessi a tutto ciò che in essa si trovi.

ART. 6 - All'atto della concessione, il concessionario è tenuto a corrispondere al Comune, mediante versamento allo stesso Ufficio Economato, per ogni giornata o frazione di giornata le seguenti quote distinte per periodo invernale (1 novembre - 15 aprile) ed estivo (16 aprile - 31 ottobre) :

Associazioni cittadine (culturali, sociali, sportive, volontariato, partiti) :

- £. 150.000 (periodo invernale)
- £. 100.000 (periodo estivo);

Associazioni di altri Comuni:

- £. 350.000 (periodo invernale)
- £. 200.000 (periodo estivo);

Privati:

- £. 600.000 (periodo invernale)
- £. 400.000 (periodo estivo);

La concessione viene rilasciata tramite l'Ufficio Cultura, che provvederà alla consegna della sala.

ART. 7 - Nei corrispettivi sopra indicati è compreso il consumo dell'energia elettrica, l'utilizzo degli impianti audio e video

Montevarchi

C O M U N E D I M O N T E V A R C H I
(Provincia di Arezzo)

eventuale riscaldamento nella stagione invernale, personale di sorveglianza e tecnico del suono.

ART. 8 - Le quote indicate nell'articolo 6 saranno aggiornate ogni 2 anni.

ART. 9 - Nel caso di provvisori adattamenti che si rendessero utili per particolari manifestazioni gli stessi dovranno essere richiesti nella domanda di concessione ed eseguiti a cura e spese del richiedente senza recare alcun danneggiamento, solo dopo l'assenso dell'Amministrazione Comunale e sotto la sorveglianza dell'Ufficio Tecnico Comunale.

ART. 10 - Il concessionario è comunque tenuto a riconsegnare la sala al termine dell'uso provvedendo alla rimessa in pristino e allo sgombero della stessa da tutto quanto non sia di pertinenza. Il Comune è comunque esonerato da ogni responsabilità per tutto quanto possa rimanere nella sala.

ART. 11 - Il concessionario è tenuto a dare comunicazione all'Ufficio Cultura con la massima sollecitudine e non oltre le ore antimeridiane del giorno successivo, di ogni danno e guasto potesse essersi verificato alla Sala e agli impianti.

ART. 12 - Lo stesso concessionario comunque, con la semplice richiesta di concessione, assume ogni responsabilità ed onere relativo ai danni che potessero essere arrecati nella sala.

E' tenuto inoltre a munirsi delle eventuali autorizzazioni che potessero occorrere anche dalle Autorità di Polizia in relazione alle manifestazioni indette.

ART. 13 - Il concessionario, con la semplice richiesta di concessione, si impegna a non usare la sala per scopi diversi da quelli indicati nella domanda di concessione, anon cedere ad altri l'uso della sala, al pieno rispetto delle norme indicate nel presente disciplinare e comunque esonera l'Amministrazione Comunale da ogni e qualsiasi responsabilità in dipendenza dell'uso della sala stessa.

(discipli.aud)

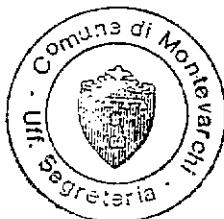
LC/mv

IL CONSIGLIERE ANZIANO, IL PRESIDENTE, IL SEGRETARIO: *firme all'originale.*

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Li 01 OTT. 1992

Visto: IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto sulla relazione del Messo Comunale, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio del Comune il 01 OTT. 1992 e proseguirà per 15 gg. consecutivi.

Li 01 OTT. 1992



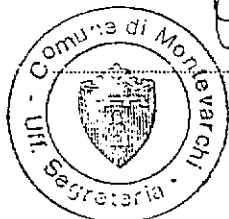
IL SEGRETARIO GENERALE

Divenuta esecutiva per il termine decorso di giorni VENTI dalla data di ricevimento da parte dell'Organo di Controllo del 28.10.1992 di prot. ed a seguito dell'avvenuta pubblicazione all'albo senza reclami.

REGIONE TOSCANA
Comitato Regionale di Controllo
Sezione decentrata di Arezzo

Li 28.10.1992

IL SEGRETARIO GENERALE





COMUNE DI MONTEVARCHI
SETTORE ATTIVITA' EDUCATIVE, CULTURALI E SOCIALI

TARiffe UTILIZZO AUDITORIUM COMUNALE

(Approvate con deliberazione C.C. n. 66 dell'11.09.92)

Le tariffe si intendono per ogni giornata di utilizzo e sono suddivise in periodo invernale (1 novembre - 15 aprile) e periodo estivo (16 aprile - 31 ottobre).

Associazioni cittadine (culturali, sociali, sportive, volontariato, partiti):

- £. 150.000 (77,47€) nel periodo invernale;
- £. 100.000 (51,65€) nel periodo estivo;

Associazioni di altri Comuni :

- £. 350.000 (180,76€) nel periodo invernale;
- £. 200.000 (103,29€) nel periodo estivo;

Privati :

- £. 600.000 (309,87€) nel periodo invernale;
- £. 400.000 (206,58€) nel periodo estivo.